



"Avremmo voluto raccontare le bellezze di Cassano (e delle NOSTRE chiese) ed invece ci ritroviamo a doverne documentare le VERGOGNE!", così ha esordito il Presidente dell'Associazione Culturale "**Murgia Enjoy**" al quale il Parroco non ha permesso, se non dietro rimborso spese ad un "volontario" (che gratuitamente non è stato disponibile ma dietro compenso lo sarebbe stato), la visita delle chiese durante l'importante evento

### **"Per le chiese del borgo antico con archeologo ed astrofisico"**

che ha visto più patrocini, più collaborazioni, diversi sponsors, una degustazione gratuita oltre alla partecipazione di importanti esperti. All'iniziativa, che è stata preceduta dalla telefonata con i complimenti del Sindaco Dott.ssa Di Medio Maria Pia, hanno preso parte diversi partecipanti giunti da varie località ai quali si sono aggiunti il Prof. Giordano Antonio, rientrato appositamente a Cassano, ed il Dott. Caponio Salvatore, biografo di Rossani, giunto per l'occasione da Francavilla Fontana e che ha omaggiato a tutti i partecipanti un suo libro sul Maggiore Domenico Turitto. Il Presidente dell'associazione non si è piegato quindi dinnanzi alla pretesa di un contributo imposto e passato "sotto banco" piuttosto che il versamento documentato di una elargizione volontaria alla Parrocchia e così ha reso pubblico il suo sconcerto ed il motivo per il quale le chiese siano rimaste chiuse nonostante la presenza in piazza di preti, suora e vari volontari della chiesa. L'opinione pubblica, conosciuta la diatriba, si è così divisa: da un lato chi certi meccanismi li subisce silenziosamente, chi, smascherato in precedenza nelle sue losche finalità, ha colto l'occasione per attaccare il Presidente dell'associazione, chi, dichiarandosi vicino al Parroco (ma forse lontano da Dio) si sente così protetto, chi continua a fare del suo circolo attività politica e religiosa, chi da questo andazzo trae beneficio e dall'altro chi si è sfogato con il Presidente dell'associazione denunciando tanti spiacevoli episodi sia con telefonate che con messaggi. E così è emersa una serie di inquietanti particolari che vanno dal divieto ingiustificato di fotografare l'interno della chiesa di San Rocco dichiarato dal priore "monumento privato" ai sospetti di chi, forse con grande cognizione di causa, commenta pubblicamente:

*"...però non puoi non ammettere che da qualche decina di anni c'è chi di quella fiducia e responsabilità ne usa ed abusa. Il buon don Carlo Colasuonno avrebbe potuto, all'epoca, stroncare sul nascere una storia poi incancrenitasi e non lo fece per quieto vivere, per carità cristiana, per indolenza. La questione è poi degenerata e i frutti li raccogliamo ogni giorno. Se qualche rappresentante delle forze dell'ordine desse seguito alle numerose denunce fatte, nella casa di qualche "fiduciario" si scoprirebbe un bel tesoretto fatto di arredi sacri e documenti (anche antichi) finiti lì senza motivo. E se anche la Soprintendenza ai beni artistici si interessasse a tante vicende segnalate e denunciate - anche a carico della statua ottocentesca della Madonna degli Angeli custodita al Convento - se ne vedrebbero delle belle. D'altra parte proprio don Francesco ha trovato una situazione di "grande confusione" (diciamo così!) in alcune*

## A spasso per le cappelle: il resoconto della serata

Scritto da Murgia Enjoy  
Lunedì 21 Agosto 2017 07:13

---

*Confraternite cassanesi, custodi di beni e di lasciti, non sempre registrati e non tutti presenti in archivi e inventari. Sicura, quindi, che la fiducia sia sempre ben riposta in certi soggetti?"*

E fra il rimpianto di un precedente Parroco e la rabbia manifestata da un anziano signore, incontrato sul percorso, per aver lottato per far rispettare i desiderata della moglie che, dopo la morte, voleva sentirsi custodita nella chiesetta vicino casa e nella quale per una vita intera ha pregato e fatto volontariato, le segnalazioni permettono di ricostruire le varie **OFFERTE-TARIFE**. Nessuno dei soci, che non sono soliti frequentare la vita "di piazza", conosceva tali retroscena e mai si sarebbero aspettati tanta solidarietà e tanti complimenti per aver avuto il coraggio di ricordare che la chiesa deve vivere di offerte, non di tariffe!

Ma a dir ciò non è il Presidente di un'associazione apolitica ed acattolica, come dovrebbero esserle tutte, ma proprio il Papa! **"Non si fa commercio delle cose sacre" scrive il Papa parlando dei canti del Tempio!"** *"Mer*

**Poi aggiunge:**

***...o rendi il culto a Dio vivente, o rendi il culto ai soldi, al denaro...Non si può «affittare la chiesa»...E tutti, «anche i laici», sono responsabili, tutti devono vigilare perché non accada mai: «Se io vedo che nella mia parrocchia si fa questo, devo avere il coraggio di dirlo in faccia al parroco...Ma ci sono due cose che il popolo di Dio non può perdonare: un prete attaccato ai soldi e un prete che maltratta la gente...che non si fa commercio delle cose sacre...i parroci sanno bene che eventuali offerte possono essere accolte per la carità, ma mai pretese!***

"

Tralasciando la lamentela della povera mamma alla quale pesa l'imposizione dei 5€ per il catechismo, fa clamore la "tariffa" dei 75€ per il funerale. E' proprio con i funerali che sembra alimentarsi qualche "volontario" che perennemente disoccupato è entrato nelle grazie del Parroco e vive senza necessità di procurarsi un lavoro vero a discapito anche a chi le tasse le paga. I soldi per "sostenere le spese da corrispondere a questa persona per tale servizio" (come scrive nella sua mail il Parroco all'associazione), vanno così a finire in tasca senza nemmeno passare per la chiesa. Ma sull'argomento le denunce presentate all'associazione sono pesanti e probabilmente, se tutto venisse denunciato, qualche testa salterebbe. C'è chi informa l'associazione di impianti elettrici pericolosissimi e non rispondente alle norme in materia (circostanza molto strana proprio perché il parroco nella sua mail parla di sicurezza), chi la istruisce sulla L.R. 34/08 (sala del commiato), chi segnala una priora per l'incasso di 40€ per la sorveglianza del defunto (ma questa sembra una prassi consolidata che si consuma proprio nel momento di incoscienza e di dolore dei parenti) e chi, addirittura, punta il dito sulla superficialità del Direttore Sanitario, del Sindaco e della ASL che, forse, non sono nemmeno al corrente di quanto accada per errata consuetudine sotto gli occhi dei fedeli. Certo, alcuni hanno anche detto: "

*Ma come lo fanno tutti!...qui funziona così...tu dovevi andare da lui e lui ti faceva fare quello*

## A spasso per le cappelle: il resoconto della serata

Scritto da Murgia Enjoy  
Lunedì 21 Agosto 2017 07:13

---

*che volevi in chiesa*

"! Purtroppo, però, in tali messaggi non si fa riferimento al Parroco.

Fa scalpore che quest'ultimo, inoltre, abbia rilasciato dichiarazioni contrastanti rispetto all'unica mail inviata all'associazione e resa pubblica per lasciare la possibilità ai fedeli di comprendere la gravità dei contenuti.

L'interesse per la valorizzazione del territorio, quindi, non si è fermato né dinnanzi alla mancanza di contributi comunali né dinnanzi a quello che può essere visto come un vero e proprio tentativo di esclusione sociale o un tentativo di boicottaggio dell'impegno dei soci che, non essendo cassanesi, non piacciono ad alcuni; tali difficoltà, però, alimentano ancor più l'interesse dei soci, che presto riproporranno altri eventi con l'autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Culturali, per promuovere i monumenti pubblici (tra cui anche le chiese), nel capire perché quello che si è qualificato come il priore della chiesa di San Rocco, dinnanzi all'altare e con tono acceso ed arrabbiato, abbia vietato di realizzare alcune foto durante un momento di culto con tanti fedeli presenti, un attivo di cassa visibile agli occhi di tutti e diversi volontari stranamente attivi attesa la dichiarazione del Parroco. Ma quali tesori o business devono essere nascosti? Cosa possono compromettere le foto? Questi personaggi, che pensano di detenere il monopolio dei monumenti storici di Cassano sanno che l'uso non commerciale delle foto non richiede particolari autorizzazioni? E sanno che per un eventuale uso commerciale non si deve chiedere certo l'autorizzazione ad un priore ma alla Sovrintendenza per i Beni Culturali? O, infine, quale danno può arrecare la presenza di un archeologo che, giunto da altra Regione, abbia interesse a studiare le chiese cassanesi e ad illustrarle ai partecipanti ad una iniziativa culturale?

L'assenza, al punto di incontro dell'unica persona che si era resa disponibile ad aprire una chiesa, o di un suo sostituto, per pochi minuti al passaggio dei turisti, fomenta il sospetto, riportato da alcuni, che il Parroco abbia imposto alle Confraternite o a chi, a vario titolo, ha le chiavi delle chiese di non aprire i luoghi di culto.

Nessuno ha mai nutrito dubbi o sospetti - ha dichiarato il Presidente Losito - sul reale volontariato di molti che, dopo una giornata di lavoro, prestano il loro impegno gratuitamente per la comunità cristiana ed ai quali va tutta la mia stima. La querelle, mi ha permesso, inoltre, di conoscere l'impegno di Giovanna A. che pubblicamente ha dichiarato di essersi impegnata da volontaria per una manifestazione, che prevedeva la somministrazione gratuita di frittelle destinando il ricavato alla Parrocchia, ricavato che certamente il Parroco non potrà negare alle tante famiglie bisognose cassanesi.

## **A spasso per le cappelle: il resoconto della serata**

Scritto da Murgia Enjoy  
Lunedì 21 Agosto 2017 07:13

---

I fedeli, quindi, prima di rispondere a precise imposizioni di contributi, ricordino le parole del Papa e si chiedano come vivano o come riempiano i serbatoi delle proprie macchine quei pochi eletti (forse uno) che hanno ricevuto la grazia di essere diventati fiduciari del Parroco, quasi che a Cassano non vi siano padri di famiglia disoccupati da poter aiutare e non manchino di denunciare perché solo così si risponde alla morale cristiana e alle volontà del Papa, indiscusso capo della Chiesa Cattolica.